SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Promuovere la cultura, la lettura e la storia locale in Sardegna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale
1. Cura e conservazione biblioteche
3. Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Nell'ambito d'azione della Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali, il presente progetto persegue l'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030 "*Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili",* soprattutto nella sua declinazione al target 11.4 *Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.*

Un elemento positivo e importante per raggiungere questi obiettivi è infatti rappresentato dall'accessibilità alla cultura, che deve essere "facile" e libera per tutti, andando a superare quelle criticità evidenziate nel precedente punto 7) e legate alle caratteristiche territoriali e sociali (piccoli comuni rurali) del contesto in cui interviene questo progetto.
Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alle comunità.
Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.
Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale. Seguono, in termini riassuntivi e in linea generale, gli obiettivi relativi a ciascun modulo tematico.

Favorire la diffusione della cultura nel territorio

Il presente progetto, inserito nelle aree d'intervento *Cura e conservazione biblioteche* e *Valorizzazione storie e culture locali,* persegue l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura nel territorio.

La Biblioteca è una struttura informativa fondamentale che favorisce il conseguimento sul territorio regionale degli obiettivi di acquisizione, conservazione e diffusione del patrimonio librario e documentario. Le biblioteche conservano il patrimonio culturale del territorio e la loro importanza è innegabile: sono luoghi di incontro e di conoscenza, di studio, ma anche di svago.

Per quanto concerne le attività ordinarie nell'ambito bibliotecario, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- diminuire i tempi di attesa nelle operazioni di carico/scarico dei prestiti;
- assistere in maniera più puntuale l'utenza nelle ricerche bibliografiche;
- aumentare il supporto agli utenti ai sistemi informativi e agli Internet point della biblioteca laddove presenti; incrementare la circolazione del patrimonio librario, mediante una più rapida gestione dei solleciti e una puntuale comunicazione all'utenza dei libri reperiti con il servizio d'interprestito laddove presente; consentire l'apertura della biblioteca in momenti diversi dal normale orario per incontri, corsi, attività promozionali ed altro;
- consentire l'incremento dell'attività di promozione della lettura attraverso iniziative specifiche per le varie tipologie d'utenza;
- attuare interventi che favoriscano la pubblica lettura e l'avvicinamento al libro come strumento base per la crescita personale culturale e lo sviluppo dei minori;
- facilitare l'accesso alle informazioni per i minori che si interfacciano al sistema bibliotecario;
- garantire un livello efficiente nell'ordine e nella catalogazione delle sezioni del patrimonio librario;
- aumentare l'incidenza della comunicazione esterna delle iniziative proposte (corsi, attività culturali di promozione della lettura, laboratori, ecc.);
- valorizzare e organizzare gli archivi e promuovere il patrimonio culturale archivistico;
- riorganizzazione dell'informatizzazione e "dematerializzazione" di documenti storici e/o contemporanei.

Per valorizzazione del patrimonio culturale si intende il complesso di azioni intese a conferire valore al patrimonio culturale e a promuoverne le potenzialità, migliorandone le condizioni di conoscenza e incrementandone la fruizione collettiva e individuale. Per la regione Sardegna è fondamentale valorizzare e promuovere il proprio patrimonio culturale: un patrimonio affascinante, ricco di storia e tradizioni.

Per il supporto alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale esistente e degli itinerari culturali sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- realizzare dei percorsi culturali sul territorio nei diversi luoghi di interesse storico e archeologico;
- aumentare la conoscenza del patrimonio culturale e storico nei cittadini e nei turisti grazie all'attività di promozione;
- incrementare il numero e la promozione degli eventi culturali proposti alla cittadinanza;
- migliorare la collaborazione con diversi enti del territorio che hanno in comune l'obiettivo di valorizzazione il patrimonio culturale;
- incrementare l'apertura e la fruibilità di mostre, musei e siti archeologici;
- ridurre il rischio di perdita di un patrimonio culturale fondamentale per la regione, la lingua sarda, tramite questionari, interviste e raccolta di documentazione;
- incrementare le occasioni di incontro, scambio e di promozione culturale tramite la progettazione di nuove attività culturali;

- promuovere i luoghi di interesse storico, archeologico e culturale;
- consolidare il senso di identità all'interno della comunità.

Obiettivi legati all'emergenza Covid19

A causa delle misure messe in campo per il contrasto della pandemia causata dal Covid-19, occorre rilevare come le principali istituzioni necessitano ad oggi di misure straordinarie quali:

- supporto al personale degli uffici cultura per la programmazione e la diffusione di eventi e attività di sensibilizzazione in grado di rilanciare la partecipazione pubblica nel rispetto delle misure di contenimento;
- riorganizzazione e rilancio delle biblioteche e degli archivi, fortemente colpiti dalle chiusure imposte, anche in termini di un capillare lavoro di coinvolgimento del pubblico, soprattutto quello giovanile, attraverso campagne informative adeguate;
- rilancio delle istituzioni museali e del loro patrimonio, per recuperare la crisi di pubblico dovuta allo stop imposto e al blocco del turismo internazionale, che da solo costituiva (dato 2019) il 15% del valore in termini di accesso del pubblico;
- rilancio e ripresa di attività per la promozione turistica e dei territori, alla luce delle trasformazioni che hanno interessato i flussi turistici, su cui la regione Sardegna aveva potuto contare in precedenza;
- messa in campo di misure aggiuntive per la gestione in sicurezza del pubblico che accede ai servizi culturali, anche per garantire la corretta fruizione del patrimonio culturale nel pieno rispetto delle misure imposte dal dopo-emergenza;
- miglioramento delle strategie di comunicazione per informare il pubblico sui servizi e sulle nuove modalità di erogazione e di accesso al servizio.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione le misure citate poiché l'impatto sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dalla condizione di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dalla tipologia di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione

democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	SS	COMUNE DI BORUTTA	CULTURA	199933	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	SS	COMUNE DI CALANGIANUS	CULTURA	162416	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali •Supporto attività Ufficio Cultura
Sardegna	SU	COMUNE DI DOMUSNOVAS	CULTURA	202660	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Sardegna	NU	COMUNE DI ELINI	CULTURA	162447	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali •Promozione e gestione della Casa Museo •Gestione delle visite guidate presso la Casa Museo
Sardegna	SU	COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE	CULTURA	200046	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Sardegna	OR	COMUNE DI FLUSSIO	CULTURA	200052	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	NU	COMUNE DI OSINI	CULTURA	202803	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Sardegna	SS	COMUNE DI PLOAGHE	CULTURA	200227	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	CULTURA	162461	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	OR	COMUNE DI SORRADILE	CULTURA	200361	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	CULTURA	200365	•Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali e visite guidate nel territorio
Sardegna	SU	COMUNE DI TEULADA	CULTURA	200440	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi volti a valorizzare il patrimonio storico/culturale locale
Sardegna	SS	COMUNE DI THIESI	CULTURA	200536	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura
Sardegna		COMUNE DI VILLAMAR	CULTURA	188318	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura e animazione alla lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	SU	COMUNE DI VILLANOVAFRANCA	CULTURA	202697	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi a carattere storico/ culturale •Organizzazione e promozione di laboratori didattici e visite guidate presso il Museo Archeologico
Sardegna	OR	UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	CULTURA	202910	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Organizzazione e promozione di eventi culturali
Sardegna	OR	UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	CULTURA	202910	•Gestione dei servizi bibliotecari (front-office e back-office) •Interventi di promozione della lettura •Realizzazione di eventi cinematografici in biblioteca •Organizzazione e promozione di eventi culturali e visite guidate nel territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	SS	COMUNE DI BORUTTA	CULTURA	199933	VIA PELAO	1	7040	4	
Sardegna	SS	COMUNE DI CALANGIANUS	CULTURA	162416	VIA SANT'ANTONIO	2	7023	2	
Sardegna	SU	COMUNE DI DOMUSNOVAS	CULTURA	202660	PIAZZA LECCIS	6	9015	2	
Sardegna	NU	COMUNE DI ELINI	CULTURA	162447	VIA POMPEI	1	8040	1	
Sardegna	SU	COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE	CULTURA	200046	VIA VITTORIO EMANUELE	200	9010	2	1
Sardegna	OR	COMUNE DI FLUSSIO	CULTURA	200052	VIA SANTA RUGHE	4	8010	1	
Sardegna	NU	COMUNE DI OSINI	CULTURA	202803	PIAZZA EUROPA	1	8040	2	
Sardegna	SS	COMUNE DI PLOAGHE	CULTURA	200227	PIAZZA SAN PIETRO	1	7017	4	
Sardegna	SU	COMUNE DI SANT'ANDREA FRIUS	CULTURA	162461	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	20	9040	2	
Sardegna	OR	COMUNE DI SORRADILE	CULTURA	200361	VIA GIACOMO MATTEOTTI	2	9080	1	
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	CULTURA	200365	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI	1	7037	2	1
Sardegna	SU	COMUNE DI TEULADA	CULTURA	200440	VIA CAGLIARI	59	9019	2	1
Sardegna	SS	COMUNE DI THIESI	CULTURA	200536	PIAZZA CADUTI IN GUERRA	2	7047	1	
Sardegna		COMUNE DI VILLAMAR	CULTURA	188318	VIALE RINASCITA 21	21		1	
Sardegna	SU	COMUNE DI VILLANOVAFRANCA	CULTURA	202697	PIAZZA RISORGIMENTO	18	9020	1	
Sardegna	OR	UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	CULTURA	202910	VIA SANT'AGOSTINO	18	9070	4	
Sardegna	OR	UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO	CULTURA	202910	VIA SANT'AGOSTINO	18	9070	4	
								36	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

36 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto la flessibilità oraria.

Seguono altri ulteriori obblighi in relazione alla sede di servizio:

COMUNE DI BORUTTA - sede 199933

Disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi.

COMUNE DI ELINI – sede 162447

Disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi e a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE – sede 200046

Disponibilità, qualora fosse necessario, a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

COMUNE DI VILLAMAR - sede 188318

Disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi e a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

COMUNE DI VILLANOVAFRANCA - sede 202697

Disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi.

UNIONE DEI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO - sede 202910

Disponibilità, qualora fosse necessario, a prestare servizio di sabato e nei giorni festivi e a effettuare spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività di progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità

potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.
La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.
Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.
Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.
Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per gli operatori volontari richiesti nel presente progetto è previsto l'attestazione delle competenze attraverso l'ATTESTATO SPECIFICO.
In particolare il processo di attestazione si focalizzerà sull'analisi dell'acquisizione e dello sviluppo delle seguenti classi di competenza:

- conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- conoscenze e capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, ossia la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- "Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare" e "Competenze in materia di cittadinanza", di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile;
- competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere l'identità locale e la cultura nei Comuni della Sardegna

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11, *"Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"*.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

"*Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali"*.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità:
Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi**: svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.

- **Psicologo**: è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**
  Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.
  L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.
  L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.
  Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**
  A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.
  Si riportano di seguito alcune ipotesi:
  - affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
  - potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
  - azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
  - Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
  - Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio
32 ore totali di tutoraggio, di cui:
- 28 ore collettive;
- 4 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:
- 28 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:
- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:
- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							**2h**					
Incontro individuale in presenza con il Tutor												**2h**
Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							**16h**					
Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											**8h**	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											**4h**	

Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
  L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);

- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.
L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.
Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.
Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali
Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:
1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).
L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.
Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.